

	Pag.
Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 aprile 1936-XIV, n. 946, riguardante l'integrazione del Regio decreto-legge 25 febbraio 1935-XIII, n. 116, circa le ricompense al valor militare valutabili agli effetti dei benefici concessi per le benemerienze di guerra	2914
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 maggio 1936-XIV, n. 1045, relativo alla validità del servizio prestato in Africa Orientale dagli ufficiali del Regio Esercito ai fini dell'avanzamento e del trasferimento nello Stato Maggiore	2915
Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 maggio 1936-XIV, n. 1092, che estende al caso di operazioni coloniali e nei territori comunque dichiarati in stato di guerra, le disposizioni della legge 9 aprile 1855, n. 730, relativa agli atti di procura, di consenso e di autorizzazione che possano occorrere ai militari o ad altro personale impiegato addetto od al seguito dell'esercito in guerra	2917
Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 giugno 1936-XIV, n. 1146, che ha dato esecuzione all'Accordo fra l'Italia e l'Albania, stipulato mediante scambio di Note in Tirana il 30 maggio 1936-XIV per fissare la data di entrata in vigore del Protocollo italo-albanese del 28 gennaio 1936, addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra i due Paesi del 20 gennaio 1924.	2917
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1211, relativo allo aumento dell'assegno del titolare del Regio Consolato in Gibuti	2918
Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1159, concernente la concessione di un assegno vitalizio straordinario annuo di lire 24,000 lorde alla signora Giuseppina Crispi vedova Bonanno, Principessa di Linguaglossa	2918
Conversione in legge del Regio decreto-legge 2 giugno 1936-XIV, n. 1172, concernente la estensione a coloro che hanno partecipato alle operazioni in Africa Orientale delle provvidenze emanate a favore degli ex-combattenti della guerra 1915-18	2918
Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 giugno 1936-XIV, n. 1189, concernente la costituzione del comune di Melicuccio, in provincia di Reggio Calabria	2918
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1270, col quale si autorizza la spesa di lire 1,420,000 per l'acquisto del terreno occorrente alla costruzione in Roma della città penitenziaria	2919
Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1271, con il quale sono state dettate norme circa la sistemazione della zona dantesca in Ravenna	2919
Disegni di legge (Votazione segreta)	2920

La seduta incomincia alle 16.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Varzi, di giorni 10; Serpieri, di 8; Cao, di 2; De Collibus; di 2; per motivi di salute, gli onorevoli: Panunzio, di giorni 15; Motolese, di 20; Barbiellini-Amidei, di 5; Gastaldi, di 5; Gibertini, di 10; Rispoli, di 5; Gusatti, di 3; Andreoli, di 1; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Fossa, di giorni 30; Jung, di 1; Barni, di 20; Pala, di 3; Baccarini, di 15; Mazzetti, di 15; Fassini, di 15; Pettini, di 2; Diaz, di 2; Rotigliano, di 1; Sansanelli, di 4; Pavolini, di 4.

(Sono concessi).

Presentazione di un disegno di legge.

BOTTAI, *Ministro dell'educazione nazionale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOTTAI, *Ministro dell'educazione nazionale*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1932, relativo alla istituzione e trasformazione di corsi, scuole ed istituti d'istruzione tecnica. (1497)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dell'educazione nazionale della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

Commemorazione.

PRESIDENTE (*Sorge in piedi — I Ministri e i Deputati si alzano*). Onorevoli camerati, il 14 giugno scorso si spegneva in Roma, a soli quarantatre anni, l'onorevole Bramante Cucini. Breve, ma densa di opere è stata la sua vita.

Già prima della guerra aveva militato nell'attività sindacalista ed era stato uno dei più ferventi organizzatori e dirigenti dell'Unione Sindacale Italiana.

A lato di Filippo Corridoni propugnò la partecipazione dell'Italia alla grande guerra, volontario egli stesso, trascinando nell'interventismo una moltitudine di operai.

Dopo la guerra aderì prontamente al Fascismo e si dedicò all'organizzazione dei Sindacati Nazionali. Fu il rappresentante del Fascismo milanese al primo Congresso dei Fasci di Combattimento tenutosi in Firenze. Tenne in seguito la carica di Segretario Generale della Confederazione dei Sindacati Fascisti e della Federazione dei Sindacati dell'Industria e partecipò a riunioni tenutesi in Italia e fuori, e segnatamente alla Conferenza Internazionale del Lavoro di Ginevra, ove sostenne, quale consigliere tecnico, la lotta contro le organizzazioni socialiste estere.

Entrato alla Camera nella XXVII Legislatura, vi svolse notevole attività, pronunziandovi importanti discorsi e riferendo su numerosi disegni di legge. Durante la XXVIII Legislatura appartenne alla Giunta Generale del Bilancio.